L'affascinante storia della fisarmonica

La fisarmonica è uno strumento musicale a **pressione pneumatica** appartenente alla famiglia degli **aerofoni**.
L'anima della fisarmonica è l'**ancia** - la voce: una piastrina metallica sulla quale è incastonata una lamella che vibra con l'aria emessa dalla compressione del mantice.

In **Italia** la fisarmonica appare nel **1863**.
Un pellegrino di passaggio nel territorio di **Castelfidardo**, sosta casualmente presso la casa colonica di Antonio **Soprani**. Con sè ha una rudimentale scatola musicale: l'**accordeon**, uno strano oggetto che muove la curiosità di **Paolo Soprani**.

Il giovane Paolo apre lo strumento, lo scompone e subito intuisce la possibilità di costruirne altri.
Ottiene in dono l'accordeon e, in poco tempo, apre nel centro di Castelfidardo un **piccolo laboratorio artigianale**.
Comincia a vendere un prodotto più bello e musicalmente migliorato.

Nasce così, l'**industria italiana della fisarmonica**.
Contemporaneamente grandi musicisti cominciano a scrivere interessanti partiture musicali.

1953, anno di maggiore produzione e diffusione della fisarmonica nel mondo.
Solo dall'Italia vennero esporati circa 200.000 pezzi, ed altrettanti dai centri tedeschi di Trossingen e di Klingenthal.

Nel **1960**, con l'avvento dell'elettronica, **Felice Fugazza**, compositore e insegnante di musica al conservatorio di Bologna, per primo, inserisce i **transistor** nella fisarmonica.

L'immagine della fisarmonica ha subito un'**evoluzione sostanziale** lasciandosi alle spalle l'idea di uno strumento popolare o di intrattenimento, grazie a compositori come **Felice Lugazza**, **Luciano Fancelli** e a fisarmonicisti di fama mondiale come **Gorni Kramer**, **Wolmer Beltrami**, **Gervasio Marcosignori**, **Richard Galliano** - France, Yasuhiro Kobayashi - Japan.

Oggi lo strumento annovera migliaia di estimatori in tutto il mondo e da diversi anni, è entrato di diritto nei conservatori di musica.